

iPAC

2014-2020

PSR Umbria 2007-2013 Mis 1.1.1 Azione a) Attività informative Interventi a favore del settore zootecnico DGR n. 261/2013

Confagricoltura Umbria è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola regionale, da anni, investe in ricerca, sviluppo, comunicazione e formazione per incrementare la competitività degli imprenditori agricoli, con la convinzione che è possibile fare impresa solo ponendo attenzione alle politiche di mercato, di sostegno dei settori e innovazione tecnologica.

Confagricoltura, con l'ausilio del proprio ente di formazione Cratia, vuole lavorare nel territorio con una strategia condivisa, per offrire alle imprese associate un'informazione costantemente aggiornata e servizi qualitativamente eccellenti e innovativi, affinché lo scambio di know how e best practice sia costantemente attivo.

Il Cratia, con l'esperienza maturata nelle pregresse attività di informazione e divulgazione svolta in campo agricolo, e l'affiancamento a Confagricoltura Umbria nei tavoli di concertazione Regionale ha sviluppato il progetto iPAC finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito del PSR UMBRIA 2007/2013, MISURA 111 – AZIONE a) "Attività informative e comunicative rivolte alle aziende agro-zootecniche. L'iniziativa nasce in un periodo di importanti cambiamenti politici, economici ed istituzionali che interessano tutta l'Ue, in uno scenario di incertezza e di volatilità dei prezzi che da anni ormai caratterizza l'evoluzione dei mercati agricoli mondiali ed in presenza di nuove sfide sui temi dell'ambiente, dell'energia e del cambiamento climatico e, soprattutto, sullo sfondo di una crisi economica e finanziaria che sta mettendo a dura prova la capacità della stessa Unione di farvi fronte in modo coeso, tempestivo ed efficace.

La riforma della Politica Agricola Comune rappresenta il coronamento di un'intensa attività di ascolto, lettura e interpretazione delle esigenze dell'agricoltura europea che oggi si trova a dover contrastare le difficoltà di un periodo congiunturalmente e trasversalmente difficile, ma anche nuove e decisive sfide.

Ci troviamo dunque immersi in uno scenario nuovo e complesso, in cui il ruolo dell'agricoltura diventa sempre più centrale per la fornitura di servizi pubblici e per assicurare alle generazioni future una prospettiva di sostenibilità ai processi di crescita.

La mission generale della nuova Pac, propone tre obiettivi strategici

1. una produzione alimentare sostenibile, attraverso l'aumento della competitività del settore agricolo e la redditività delle produzioni;
2. una gestione sostenibile delle risorse, per garantire la produzione di beni pubblici e il contrasto agli effetti del cambiamento climatico;
3. uno sviluppo territoriale equilibrato, per valorizzare la differenziazione delle agricolture e delle aree rurali

Al fine di rendere più comprensibile lo scenario di riferimento il Progetto svilupperà dei contenuti informativi innovativi per favorire

- L'Aggiornamento degli operatori del settore zootecnico in ordine alla Politica Comunitaria 2014- 2020 ed ai contenuti del Piano Zootecnico Regionale al fine di favorire il miglioramento delle conoscenze professionali di settore;
- La strutturazione di un sistema informativo per gli operatori del settore agro-zootecnico che faciliti la consultazione del Nuovo PSR e delle misure di riferimento, enunciando, non solo una mera ripartizione finanziaria delle misure e degli aiuti ma anche e soprattutto un'esposizione contestualizzata delle priorità d'intervento, alla luce delle peculiarità territoriali regionali e dei piani di settore adottati, con particolare riferimento al Piano Zootecnico Regionale.
- Incentivare le conoscenze per lo sviluppo di metodi compatibili con una gestione sostenibile delle risorse naturali.
- Informare tempestivamente sulle novità del mondo agricolo e zootecnico creando un collegamento anche in mobilità con l'Imprenditore attraverso l'impiego di nuove tecnologie,

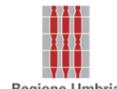
La campagna informativa prevede lo sviluppo di

- Implementazione dell'attuale portale www.confagricolturaumbria.it con la creazione di pagine dedicate al progetto
- Studio e progettazione di strategia di comunicazione globale ed integrata, comprensiva della realizzazione di account sui principali Social Networks (Facebook, Twitter), per la diffusione di news e comunicati di settore.
- Divulgazione di un video di presentazione del progetto e di cinque video didattici informativi per uso in aula e diffusione per comunicazione a mezzo web e infopoint.
- Caricamento di contenuti multimediali sia su piattaforma YouTube, con relativa creazione account e canale video, sia nel portale www.confagricolturaumbria.it.
- Realizzazione di contenuti cartacei dedicati n. 4 inserti su L'Agricoltore mensile di Confagricoltura Umbria
- Implementazione dell'attuale portale di Confagricoltura Umbria, tramite la realizzazione di lettori multimediali in grado di garantire una maggiore facilità di consultazione on-line degli inserti e delle pubblicazioni dedicate, fornendo all'utente un'ottima esperienza di navigazione e fruizione dei contenuti pubblicati, anche con dispositivi mobile
- Studio realizzazione di App per la diffusione dei contenuti legati al progetto, realizzate sia per sistemi iOS che Android per la consultazione di news e comunicazioni settoriali, con sistema di alert in modalità push.

Le attività sviluppate nel progetto attraverso le nuove tecnologie di comunicazione saranno, unitamente ai contenuti tecnici trattati, oggetto di:

- 8 seminari divulgativi
- 3 convegni
- 240 seminari informativi (sportelli aperti) all'interno degli uffici Confagricoltura di Foligno, Norcia, Perugia, Città di Castello, Orvieto e Marsciano. I seminari si terranno utilizzando postazioni multimediali.

Gli strumenti previsti dal progetto consentono una diffusione omogenea delle informazioni trattate e una completa fruibilità da parte degli utenti finali.



Calendario Convegni 2014

28 Ottobre 2014 ore 15.30

Perugia

PAC 2014-2020 "Stato dell'arte del comparto agro-zootecnico regionale e prospettive future- Pagamenti Diretti

27 Novembre 2014 ore 9.00

Norcia

PSR 2014-2020 : "Produzioni di qualità ed economia agrozootecnica nelle zone svantaggiate e montane;

16 Dicembre 2014 ore 9.00

Perugia

Innovazione e cooperazione le novità della nuova programmazione di sviluppo rurale 2014/2020; Focus regionale: esiti della trattativa politica e bilancio generale.

IPAC

2014-2020

Tutte le informazioni e i calendari dei seminari tecnici 2014 sono consultabili online al sito

www.confagricolturaumbria.it

**SPORTELLI APERTI SEMINARI
INFORMATIVI UFFICI ZONA
CONFAGRICOLTURA
novembre 2014- dicembre 2014**

FOLIGNO - SPOLETO
NORCIA
PERUGIA

CITTÀ DI CASTELLO
ORVIETO
MARSCIANO

Si rimanda al sito www.confagricolturaumbria.it
alla pagina dedicata e alla sezione news per l'indicazione
del programma e sede degli eventi



APPY DAYS

Presentata la campagna di informazione ipac

Nell'era della tecnologia l'agricoltura non può rimanere ferma. È questo l'invito che il Presidente di Confagricoltura Umbria, Marco Caprai, ha lanciato a Todì in occasione di AppyDays. L'innovativa kermesse umbra sul mondo delle App, che ha offerto a Confagricoltura l'occasione di presentare il 25 settembre alle ore 16.00 presso la Sala del Consiglio del Comune di Todì, la nuova campagna di comunicazione rivolta alle aziende agro-zootecniche per veicolare le informazioni sulla riforma della Politica Agricola Comune e del nuovo Programma di Sviluppo Rurale, che avverrà anche attraverso un'applicazione per smartphone e tablet, in ambiente iOS e android.

Da anni il sistema Confagricoltura investe in ricerca e sviluppo, comunicazione e formazione per incrementare la competitività degli imprenditori agricoli, con la convinzione che è possibile fare impresa solo ponendo attenzione alle politiche di mercato, di sostegno dei settori e innovazione tecnologica.

Il passo successivo, ha concluso Caprai, sarà quello di dare visibilità in tempo reale delle attività di sperimentazione e ricerca che da qualche anno vedono Confagricoltura Umbria ed i suoi partner tecnologici, scientifici e agricoli in prima linea per la promozione di un nuovo modello di agricoltura che, anche attraverso gli strumenti della precision farming, rendono coniugabile la redditività delle produzioni agricole, con il rispetto dell'ambiente. I primi risultati sono incoraggianti e l'attenzione che la Commissione Europea pone sulle tematiche ambientali, anche attraverso la nuova PAC ed il PSR, ci dice che la strada che stiamo percorrendo è quella giusta.

www.confagricolturaumbria.it



Il Valore dell'innovazione



Il vero valore aggiunto della produzione agricola umbra è l'innovazione. A differenza che nel passato il settore agricolo può contare oggi su nuovi strumenti che con straordinaria velocità stanno efficientando il processo di evoluzione tecnologica nel campo della comunicazione, della mecatronica e della geolocalizzazione. Con questo spirito Confagricoltura Umbria presenta ai suoi associati e al mondo della produzione agrozootecnica un progetto di comunicazione finanziato dalla Regione Umbria a valere sulla misura 111, azione A del PSR 2007/2013, inerente la nuova Politica Agricola Comune, con particolare riferimento alle tematiche del Piano Zootecnico Regionale, di recente approvazione.

Proprio il periodo di programmazione 2014 -2020 è stato annunciato come la fase delle politiche europee che darà uno dei più significativi impulsi alla diffusione delle innovazioni nel settore agricolo e forestale. In effetti gli obiettivi dichiarati e gli strumenti messi in campo sono di alto profilo e di particolare efficacia:

- da un lato il finanziamento alla ricerca è stato potenziato assegnando risorse aggiuntive al Programma Quadro Horizon 2020 e provvedendo a collegare più strettamente i temi di studio con le esigenze dei sistemi produttivi e dei territori;
- dall'altro sono state previste, nell'ambito del regolamento per lo sviluppo rurale, diverse tipologie di azione utili all'adozione delle innovazioni da parte delle imprese quali: la formazione professionale e l'informazione, il sistema di consulenza aziendale, la cooperazione e il Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI).

Si ritiene che questo asset, oltre che rendere più competitive ed organizzate le imprese, possa essere declinato in quelle che saranno le misure del nuovo Programma di Sviluppo Rurale, anche attraverso gli interventi a sostegno della cooperazione, incentivando laddove possibile l'impiego delle migliori tecniche disponibili in ambito agronomico.

Sicuramente un ambito di interesse potrebbe essere quello dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento che, in maniera distorta, continuano ad essere visti come un problema di "smaltimento" e non come una risorsa per il mantenimento della sostanza organica e della fertilità dei suoli.

A tal proposito ed in merito alle criticità degli allevamenti, con particolare riferimento al settore suinicolo, il Piano Zootecnico Regionale prende atto del fallimento dei modelli consortili di Bettona e Marsciano, e lascia intravedere delle soluzioni tecniche in grado di superare le difficoltà gestionali degli allevamenti intensivi di suini, correlate alla gestione dei reflui.

In particolare, il suddetto piano di settore, auspica:

- proroga della tempistica di applicazione della misura Q34 del Piano di Tutela delle Acque, al fine di consentire agli allevatori coinvolti di potersi orientare verso adeguamenti strutturali;
- una gestione "di filiera" dei reflui che coinvolga sia aziende produttrici, che aziende utilizzatrici dei reflui (aziende produttrici di cereali o colture industriali) attraverso anche l'istituzione di uno strumento di gestione, la "banca liquami", per coordinare la fase organizzativa e burocratica (piani di gestione, PUA, comunicazioni, ecc...) e quella operativa di somministrazione dei reflui al terreno.
- Impiego di macchine per lo spandimento dei reflui di ultima generazione, che massimizzano il coefficiente di efficienza dell'azoto, come peraltro avviene in altre regioni italiane e paesi europei.

Tanto che è stata prorogata la misura Q34, anche per consentire la sperimentazione di nuove tecniche di spandimento dei reflui zootecnici non palabili, dietro la supervisione tecnico-scientifica del CRPA di Reggio Emilia.

La prima dimostrazione tecnica, che ha avuto luogo nel marscianese alla fine di settembre, coordinata dalla Regione Umbria ha fornito evidenze incoraggianti, dimostrando che lo spandimento razionale degli effluenti di allevamento è possibile e soprattutto compatibile con il territorio e l'ambiente. Per l'occasione è stato possibile verificare la fattibilità tecnica di tutte le operazioni correlate alla gestione dei reflui, a valle dello stoccaggio.

Il liquame è stato prelevato con un vettore idoneo presso l'allevamento di provenienza e poi portato nelle vicinanze dell'appezzamento da fertilizzare. Qui è stato possibile fare un'analisi del titolo di azoto ammoniacale e, tramite un attacco mobile a tenuta, la cisterna del prototipo semovente è stata riempita. Conoscendo il tenore di azoto e le dimensioni del campo da fertilizzare, l'operatore regolando la velocità di avanzamento ha potuto distribuire il liquame apportando il corretto quantitativo di azoto.

Le attuali tecnologie consentono performance tecnico-economiche ed ambientali senza precedenti. La macchina vista in azione proviene da Imola dove è impiegata già da tre anni per la somministrazione di digestato liquido ai fini agronomici su centinaia di ettari di terreno agricolo.

Posto che oltre alla fattibilità tecnica sarà necessario quanto prima valutare anche quella economica (in relazione all'estensione della superficie da trattare e i metri cubi di liquame da distribuire), sicuramente la prova sperimentale condotta a Marsciano ha prodotto dei risultati incoraggianti.

Si tenga inoltre presente che nella sintesi della proposta del PSR 2014/2020 redatta dalla Regione Umbria ci sono alcune misure che possono incentivare una gestione razionale ed efficiente degli effluenti di allevamento, sia delle singole imprese che tramite forme di aggregazione.

Di seguito lo schema delle proposte di misura, riferibili agli interventi nel settore agro-zootecnico con finalità anche ambientale.



MISURA	SOTTOMISURA	BENEFICIARI	INTERVENTI AMMESSI	TIPO DI SOSTEGNO
M4 Investimenti in immobilizzazioni immateriali (art. 17 del Reg. (UE) 1305/2013)	4.1 sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende	<ul style="list-style-type: none"> Imprese, Enti pubblici e comunanze agrarie con P.I. ed iscrizione camerale 	Investimenti per migliorare la competitività e la sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> 40% immobiliari; 20% mobiliari + 5% giovani + 5% zone svantaggiate + 5% PEI + 10% PIF
	4.4b investimenti per riduzione gas serra e ammoniacca	<ul style="list-style-type: none"> Imprese agricole ex art. cc 2135 con P.IVA ed iscrizione CCIAA 	contenimento emissioni gassose - copertura vasche stoccaggio reflui zoot- depurazione chimica, biologica meccanica	<ul style="list-style-type: none"> 80%

MISURA	SOTTOMISURA	BENEFICIARI	INTERVENTI AMMESSI	PROPOSTA SOSTEGNO
M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28 del Reg. (UE) 1305/2013)	10.01.2 Gestione degli effluenti	<ul style="list-style-type: none"> Imprese agricole ex art. cc 2135 con P.IVA ed iscrizione CCIAA 	Pagamento per unità di superficie interessata da spandimenti con tecniche a bassa emissione di effluenti fluidi	<ul style="list-style-type: none"> € 100,00 (€ 80,00)/anno/Ha, Riduzione del del 35% nel caso di adozione congiunta con altre misure agro-climatico-ambientali
	10.01.3 Incremento sostanza organica	<ul style="list-style-type: none"> Imprese agricole ex art. cc 2135 con P.IVA ed iscrizione CCIAA 	Pagamento per unità di superficie interessata dalla distribuzione di matrice organica (effluenti palabili)	<ul style="list-style-type: none"> € 180,00/anno/Ha , Riduzione del del 35% nel caso di adozione congiunta con altre misure agro-climatico-ambientali
	10.01.4 Agricoltura Conservativa e incremento della sostanza organica	<ul style="list-style-type: none"> Imprese agricole ex art. cc 2135 con P.IVA ed iscrizione CCIAA 	<ul style="list-style-type: none"> Livello base (non lavorazioni e pratiche minime) , N. 3 livelli aggiuntivi: copertura vegetale per la protezione del suolo, distribuzione a ridotta emissione di NH3 di effluenti di allevamento, incremento sostanza organica 	<ul style="list-style-type: none"> Max € 240,00/Ha

MISURA	SOTTOMISURA	BENEFICIARI	INTERVENTI AMMESSI	PROPOSTA SOSTEGNO
M16 Cooperazione (art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013)	16.01 A Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> Gruppo Operativo che comprenda almeno tre soggetti (impresa agricola, organismi di ricerca, consulenti e formatori) 	Spese di costituzione e funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> 100%
	16.02 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuove pratiche, prodotti, processi e tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> Gruppo Operativo impresa agricola ex 2135e/o impresa di trasformazione del settore, regione umbria per progetto pilota; aggregazione di imprese agricole, enti di ricerca, organizzazioni e portatori di interessi collettivi diffusi 	adozione di risultati di ricerca, progetti unici, esemplari ed originali- miglioramento delle produzioni redditività	<ul style="list-style-type: none"> 50% per progetti presentati da promotori della cooperazione 70% (90%) nel caso di progetti presentati da Gruppi Operativi 180,00/anno/Ha
	16.03 A Cooperazione fra piccoli operatori	<ul style="list-style-type: none"> Imprese agricole e agro-forestali ex art. cc 2135 con P.IVA ed iscrizione CCIAA associate 	<ul style="list-style-type: none"> Attività finalizzate a condividere impianti e processi di lavoro ivi comprese le attività inerenti l'organizzazione logistica e commerciale Attività finalizzate a individuare in forma condivisa nuovi strumenti di accesso al credito Attività finalizzate a individuare in forma condivisa strumenti di differenziazione dell'attività agricola Attività finalizzate a individuare in forma condivisa nuovi strumenti e processi volti al miglioramento delle performance ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> 70% (con una spesa che può andare per singolo proponente da € 10.000,00 a € 30.000,00)